

trovavano in una tremenda rivolta, seguita da una memorabile guerra, il mezzo legittimo di scuotere un giogo obbrobrioso ed esacerato, e di restituirsi in libertà.

E la rivolta scoppiò fiammeggiando specialmente nei distretti ercegovesi finitimi al Montenero, ove i vincoli di religione, e di affinità di razza, e i molteplici rapporti di parentela erano potentissimi per trovare un appoggio dai Montenerini, da questi indomabili secolari nemici degli ottomani.

I mussulmani, verso il principio del 1858, col concorso di truppe regolari comandate dal generale tureo Ali-pascià, avevano attaccate e depredate le greggie dei Piperi, mentre che lo stesso pascià imprigionava i pastori montenerini.

Il principe Danilo, denunziando queste aggressioni dei Turchi, sostenuti dalle truppe regolari, dichiarava il 13 febbrajo 1858 di essere costretto di prendere le misure necessarie alla sicurezza delle sue frontiere.

In seguito a tale dichiarazione, Danilo diresse, il 26 maggio 1858, *Ivo Radonić* con 800 montenerini per riunire le tribù cristiane di *Zubci*, e di *Kruševica*, e forzò il pascià di Trebinje ad abbandonare *Sutorina*.*)

Erattanto l'armata ottomana andava rafforzandosi dalla parte dell'Ercegovina, e con 8.00 uomini giungeva a Bagnani.

Per evitare ogni possibilità di conflitto, il principe Danilo non aveva per anco diretta alcuna truppa alle frontiere; il distretto montenerino di *Grahovo*, e la fortezza di *Humac*, al fondo della pianura, erano occupati da soli 400 uomini sotto il comando di *Petar Filipov*.

Battaglia di Grahovo.

Il giorno 4 maggio i Turchi entrarono sul territorio montenerino, e, dopo avere bruciato quale e villaggio, andarono a stabilirsi a *Grahovo*, piccola spianata all'estremità della pianura di *Grahovo*, dal lato opposto ad *Humac*.

Petar Filipov domandò soccorsi, e il principe Danilo gli mandò 4000 uomini sotto il comando di suo fratello *Mirko*.

Il contingente della *Nahija katunska* partiva il primo. Una marcia forzata lo conduceva in due giorni a *Grahovo*.

Dopo il loro arrivo, i comandanti montenerini *Ivo Radonić*

*) *Sutorina* è una stretta lingua di terra ercegovese che scende nella baja austriaca di Cattaro per la quale si può trasferirsi in 4 ore sul territorio montenerino di *Grahovo*.